

Progetto 'Piccoli Comuni'

Strumenti di Gestione Ambientale a Livello Locale

'I Piccoli Comuni della Provincia di Roma della Regione Lazio'

1^ Seminario

APAT, 14 novembre 2003

'LE ATTIVITA' APAT

PER LA FORMAZIONE AMBIENTALE

A LIVELLO LOCALE'

Ing. Gaetano Battistella

Responsabile

Servizio Promozione della Formazione Ambientale

APAT

INDICE

1. Introduzione
2. Il Progetto 'Piccoli Comuni'
3. La raccolta dei dati ambientali
4. L'analisi degli aspetti demografici
5. L'analisi degli aspetti ambientali del territorio
6. Conclusioni

1. Introduzione (I)

- Il Servizio Promozione della Formazione Ambientale svolge attività per lo sviluppo di capacità professionali e di gestione della conoscenza tecnico-scientifica, attraverso programmi e progetti volti alla crescita delle competenze in campo ambientale.
- In tale contesto, cura la promozione di programmi di divulgazione in materia ambientale in collaborazione con le altre Unità di APAT, con le Amministrazioni nazionali e locali, con le ARPA e le APPA.
- Tra le attività di divulgazione, attraverso il Progetto 'Piccoli Comuni' promuove la diffusione di metodologie e conoscenze a supporto dei decisori locali per una corretta gestione degli aspetti ambientali, economici e sociali nei Comuni italiani con meno di 2.000 abitanti, per lo sviluppo di un network dei Piccoli Comuni per l'interscambio delle conoscenze tecnico-scientifiche

1. Introduzione (II)

- Le attività di formazione ambientale del Progetto 'Piccoli Comuni' sono orientate alla crescita delle conoscenze in un contesto territoriale e si basano anche sulle disposizioni della Legge attuativa del Disegno di Legge n.1942 del 21 gennaio 2003, 'Misure per il sostegno e la valorizzazione dei Comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti'
- Tale Legge promuove attività e servizi a livello regionale per tutelare l'arredo urbano, l'ambiente ed il paesaggio e per garantire finalità di sviluppo sostenibile ed un 'equilibrato governo del territorio'
- In questo contesto il Progetto 'Piccoli Comuni' si prefigge lo sviluppo di una serie di attività preliminari per avviare un network territoriale a carattere nazionale, in cui APAT promuove una serie di servizi essenziali di riferimento per gli Amministratori locali dei piccoli Comuni

2. Il Progetto 'Piccoli Comuni' (I)

- Il Progetto 'Piccoli Comuni' si rivolge ai Comuni con meno di 2.000 abitanti (3.644 Comuni pari al 45% dei Comuni Italiani), Comunità montane ed altri Enti locali, con i seguenti obiettivi:
 - ✓ promuovere la conoscenza e l'uso di una metodologia standardizzata per un approccio gestionale del governo locale dell'ambiente
 - ✓ studiare le modalità di trasformazione del territorio locale, fornendo informazioni di carattere ambientale
 - ✓ individuare la capacità portante degli ambiti territoriali e favorire le iniziative di sviluppo locale coniugate con le esigenze di tutela ambientale
 - ✓ supportare l'azione amministrativa mediante strumenti con modalità semplificata
 - ✓ commisurare un monitoraggio ambientale intersettoriale che colga gli aspetti territoriali degli ecosistemi ed identificare i meccanismi di vulnerabilità secondo un modello interpretativo che metta in relazione le strutture spaziali con le dinamiche dei processi

2. Il Progetto 'Piccoli Comuni' (II)

- Il Progetto prevede la predisposizione e la cura di quattro strumenti operativi:
 1. la messa a punto della metodologia operativa: ecobilancio, ecopiano, ecocatasto
 2. la predisposizione e l'implementazione di una Banca Dati ambientale dei Piccoli Comuni
 3. la pianificazione dello sviluppo di una serie di seminari informativi di formazione ambientale
 4. la cura del supporto tecnico scientifico alle Amministrazioni locali dei Piccoli Comuni
- Il valore aggiunto del progetto è la costituzione di un punto di riferimento istituzionale con supporto cartografico, l'utilizzo di una Banca Dati ambientale on-line, il supporto tecnico scientifico di esperti ambientali, l'appartenenza ad un network territoriale nazionale per l'interscambio di informazioni e di dati ambientali

3. La raccolta dei dati ambientali (I)

- La scelta dei parametri di riferimento: quali adottare in funzione della complessità dei fenomeni ambientali?
- Necessità di rispettare alcune esigenze fondamentali nella scelta dei parametri:
 1. esigenza di cogliere tutti gli aspetti più importanti dei fenomeni ambientali, di gestione delle risorse naturali e di inquinamento, integrando i diversi aspetti tra di loro
 2. esigenza di sinteticità e di esemplificazione, nel rispetto delle indicazioni maggiormente rilevanti
 3. esigenza di chiarezza e di univocità di standardizzazione
 4. esigenza di immediatezza di comunicazione
- Alcuni esempi di parametri che sintetizzano fenomeni di complessità diversa

3. La raccolta dei dati ambientali (II) il controllo del moto



3. La raccolta dei dati ambientali (III) il controllo del volo



3. La raccolta dei dati ambientali (IV)

Tematica Nazioni Unite	Sottotematica Nazioni Unite	Indicatore Nazioni Unite	Dati (indicativi)
Atmosfera	Cambiamenti climatici	Emissioni di gas serra	
	Diminuzione strato di ozono	Consumo di sostanze che riducono l'ozono	
	Qualità dell'aria	Concentrazione ambientale di inquinanti dell'aria nelle aree urbane	
Suolo	Agricoltura	Area coltivabile e a raccolto	
		Utilizzo di fertilizzanti	
		Utilizzo di pesticidi in agricoltura	
	Foreste	Area a foresta come % del territorio	
		Intensità di raccolta del legname	
	Desertificazione	Territorio affetto da desertificazione	
	Urbanizzazione	Area di insediamenti urbani autorizzati e non	

3. La raccolta dei dati ambientali (V)

Tematica	Sottotematica	Indicatore	Dati (indicativi)
Acqua	Zone costiere	Concentrazione di alghe nelle acque costiere	
		% di popolazione totale vivente nelle aree costiere	
	Pesca	Pesca annuale delle maggiori specie	
	Quantità acqua	Consumo annuale di acqua di sottosuolo e di superficie come % dell'acqua totale disponibile	
	Qualità acqua	BOD nei corpi acquiferi	
Biodiversità	Ecosistema	Area degli ecosistemi chiave selezionati	
		Area protetta come % dell'area totale	
	Specie	Abbondanza di specie chiave selezionate	
4 Aree Tematiche	13 Sottotematiche	18 Indicatori	

3. La raccolta dei dati ambientali (VI)

Area Tematiche	Obiettivi Generali del VI Programma Ambientale Europeo	Obiettivi Generali della Strategia Ambientale Nazionale
Cambiamenti Climatici e Qualità dell'Aria	<p>-Stabilizzazione della concentrazione atmosferica dei gas serra ad un livello che non causi variazioni innaturali del clima della terra, (in accordo alla Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici)</p> <p>-<u>Obiettivo a breve termine:</u> riduzione delle emissioni di gas serra entro il 2008-20012 dell'8% rispetto ai livelli del 1990</p> <p>-<u>Obiettivo a lungo termine:</u> riduzione mondiale dei gas serra entro il 2020 del 20-40% rispetto ai livelli del 1990</p> <p>- Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportino impatti o rischi inaccettabili per la salute umana e per l'ambiente</p>	<p>-<u>Obiettivo a breve termine:</u> riduzione delle emissioni nazionali di gas serra entro il 2008-2012 del 6,5% rispetto ai livelli del 1990</p> <p>-<u>Obiettivo a lungo termine:</u> riduzione delle emissioni globali del 70% rispetto ai livelli del 1990</p> <p>-Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e mantenimento delle concentrazioni di inquinanti al di sotto di limiti che escludano danni alla salute umana, agli ecosistemi ed al patrimonio monumentale</p>

3. La raccolta dei dati ambientali (VII)

Area Tematiche	Obiettivi Generali del VI Programma Ambientale Europeo	Obiettivi Generali della Strategia Ambientale Nazionale
Natura, Biodiversità e Suolo	<ul style="list-style-type: none">-Proteggere, ed ove necessario, risanare il funzionamento dei sistemi naturali ed arresto della perdita della biodiversità sia nell'Unione Europea che su scala mondiale-Proteggere il suolo dall'erosione e dall'inquinamento e dalla perdita di superficie a scopi edilizi	<ul style="list-style-type: none">-Conservazione della biodiversità-Protezione del territorio dai rischi idrogeologici, sismici e vulcanici e dai fenomeni erosivi delle coste-Riduzione e prevenzione del fenomeno della desertificazione-Riduzione dell'inquinamento nelle acque interne, nell'ambiente marino e nei suoli-Riduzione della pressione antropica sui sistemi naturali, sul suolo agricolo e forestale, sul mare e sulle coste

3. La raccolta dei dati ambientali (VIII)

Area Tematiche	Obiettivi Generali del VI Programma Ambientale Europeo	Obiettivi Generali della Strategia Ambientale Nazionale
<p>Uso sostenibile delle Risorse Naturali</p>	<p>-Garantire che il consumo di risorse rinnovabili e non rinnovabili e l'impatto che esso comporta non superi la capacità di carico dell'ambiente</p> <p>-Dissociare l'utilizzo delle risorse dalla crescita economica migliorando l'efficienza delle risorse, "dematerializzando" l'economia</p>	<p>-Riduzione del prelievo di risorse senza pregiudicare gli attuali livelli di qualità della vita attraverso alcuni strumenti tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ aumento dell'efficienza dell'uso delle risorse nei modelli di produzione e consumo ✓ riforma della politica fiscale in senso ecologico ✓ orientamento dei modelli di consumo dei cittadini e degli acquisti della Pubblica Amministrazione <p>-Conservazione, gestione e consumo sostenibile della risorsa idrica</p>

3. La raccolta dei dati ambientali (IX)

Area Tematiche	Obiettivi Generali del VI Programma Ambientale Europeo	Obiettivi Generali della Strategia Ambientale Nazionale
<p>In particolare le risorse idriche</p>	<p>-Conseguire livelli di qualità delle acque che non producano impatti o rischi inaccettabili per la salute umana e per l'ambiente e garantire che il tasso di estrazione delle risorse idriche risulti sostenibile sul lungo periodo</p>	<p>-Conservazione o ripristino della risorsa idrica -Miglioramento della qualità della risorsa idrica -Gestione sostenibile del sistema produzione/consumo della risorsa idrica</p>

3. La raccolta dei dati ambientali (X)

Area Tematiche	Obiettivi Generali del VI Programma Ambientale Europeo	Obiettivi Generali della Strategia Ambientale Nazionale
Gestione dei Rifiuti	<p>-Scindere l'aspetto della produzione dei rifiuti da quello della crescita economica per ridurre la quantità dei rifiuti prodotti, migliorando le iniziative di prevenzione, aumentando l'efficienza delle risorse e passando a modelli di consumo più sostenibili</p> <p>-Per i rifiuti ancora prodotti garantire che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓non siano pericolosi e presentino un rischio limitato per l'ambiente e la salute ✓siano reimmessi nel ciclo economico ✓vengano distrutti e smaltiti solo in minima parte ✓vengano trattati nei punti più vicini al luogo di produzione 	<p>-Riduzione della produzione, recupero di materia e recupero energetico dei rifiuti. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓riduzione della produzione dei rifiuti, urbani, speciali e pericolosi ✓recupero di materia e riciclaggio dei rifiuti speciali ✓sicurezza ambientale e sanitaria delle discariche e riduzione dei quantitativi di rifiuti smaltiti

3. La raccolta dei dati ambientali (XI)

Area Tematiche	Obiettivi Generali del VI Programma Ambientale Europeo	Obiettivi Generali della Strategia Ambientale Nazionale
Ambiente e salute	<p>-Ottenere una qualità dell'ambiente tale che i livelli di contaminanti di origine antropica, compresi i diversi tipi di radiazioni, non diano adito a conseguenze o a rischi significativi per la salute umana.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Riequilibrio territoriale ed urbanistico -Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano -Riduzione dell'inquinamento acustico e riduzione della popolazione esposta -Riduzione all'esposizione a campi elettromagnetici -Uso sostenibile degli organismi geneticamente modificati -Sicurezza e qualità degli alimenti -Bonifica e recupero dei siti inquinati -Rafforzamento della normativa sui reati ambientali

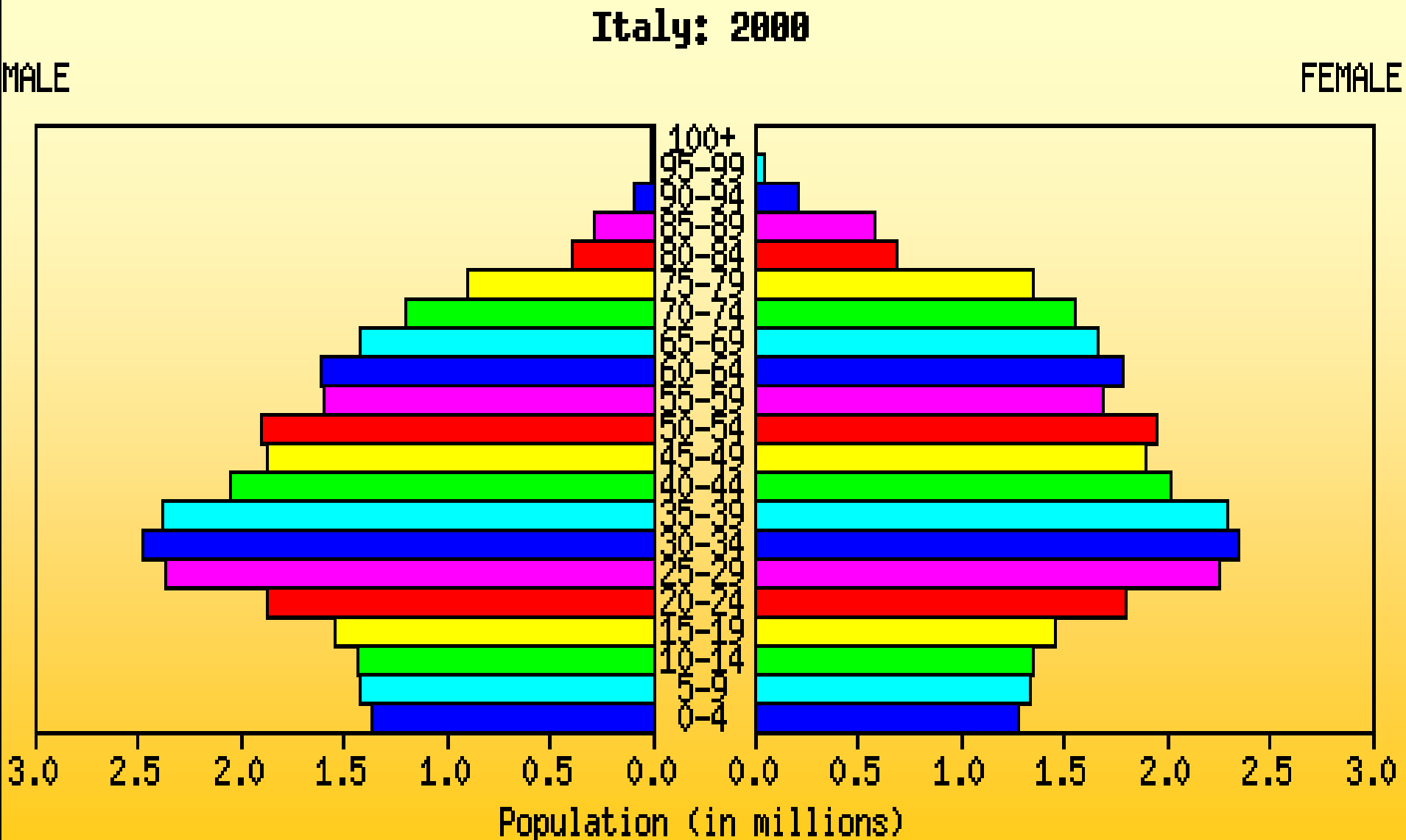
3. La raccolta dei dati ambientali (XII)

AREA TEMATICA	PARAMETRO
ARIA	CO ₂ prodotta al giorno pro capite (valore medio italiano 23 Kg/g * capite)
ACQUA	Fornitura di acqua equamente distribuita in metri cubi al giorno pro capite (valore medio 1-3 mc/g * capite).
SUOLO	Numero delle aree protette in termini % delle aree complessive (valore medio 10 %).
RIFIUTI	Rifiuti solidi urbani prodotti in chili al giorno pro capite (valore medio italiano 1,3 Kg/giorno * capite).
MOBILITA'	Flussi di mobilità in termini di tasso di motorizzazione (valore medio 57 autovetture/100 abitanti)
ENERGIA	Consumo procapite di energia elettrica per uso domestico(valore medio 1.066 kwh uso domest./* capite/anno)

4. L'analisi degli aspetti demografici (I)

Anno 2002	0-18 anni (%)	19- 59 anni (%)	60 anni e oltre (%)
Mondo	37	52	11
Europa	23	56	21
Italia	19	56,5	24,5
Lazio	18	60	22
Provincia di Roma	17,5	59	23,5
Comune di Roma	17	58	25

4. L'analisi degli aspetti demografici (II)



Source: U.S. Census Bureau, International Data Base.

4. L'analisi degli aspetti demografici (III)

Anno 2002	0-18 anni (%)	19-59 anni (%)	60 anni e oltre (%)
COMUNE DI ROMA	17	58	25
AFFILE	22	51	27
AGOSTA	20	57,6	22,4
ANTICOLI CORRADO	17	52,5	30,5
ARCINAZZO ROMANO	19	51	30
CASAPE	18	51,5	30,5
CICILIANO	17	57,6	25,4
MANDELA	17	59	24
ROVIANO	16	55	29
MAGLIANO ROMANO	18	60,7	21,3
S. GREGORIO SASSOLA	19	52,5	28,5
POLI	21,5	55	23,5
CERRETO LAZIALE	18	58	24
CINETO ROMANO	13	51,7	35,3
GERANO	16,6	54,2	29,2
LICENZA	16	50,8	33,2
PERCILE	12	45,7	42,3
PISONIANO	14	47,4	38,6
SAMBUCCI	19	54	27
JENNE	15	42	43
MARANO EQUO	13,5	51	35,5
ROCCA CANTERANO	16	49	35
SARACINESCO	12	50,2	37,8

5. Analisi degli aspetti ambientali del territorio (I)

MATRICI AMBIENTALI	VALORE MEDIO NAZIONALE	VALORE MEDIO LAZIO	INTERVALLO TRA I VALORI MIN-MAX
--------------------	------------------------	--------------------	---------------------------------

ARIA (Qualità dell'aria)

NO ₂	41,5µg/mc	48µg/mc	2 - 110 µg/mc
PM ₁₀	39µg/mc	40µg/mc	13 - 66 µg/mc

ACQUA

Consumo acqua per utente al giorno	267 litri per uso civile-domestico /abitante	273 litri per uso civile-domestico /abitante *	100 - 300 litri per uso civile-domestico /abitante
Consumo acqua utente al giorno per uso agricolo, energetico ed industriale	1,5 m ³ /ab.	n.d.	0,9 - 2,2 m ³ /ab.

5. Analisi degli aspetti ambientali del territorio (II)

MATRICI AMBIENTALI	VALORE MEDIO NAZIONALE	VALORE MEDIO LAZIO	INTERVALLO TRA I VALORI MIN-MAX
--------------------	------------------------	--------------------	---------------------------------

SUOLO (Ambiente urbano)

Disponibilità procapite verde urbano fruibile	12 m ² /ab.	8,2 m ² /ab. *	0,5 - 35,6 m ² /ab.
Aree verdi sul territorio comunale	2.020 m ² / Ha	3.800 m ² / Ha *	6 - 7141 m ² / Ha

RIFIUTI

Produzione procapite di rifiuti urbani al giorno	1,3 kg/ab.	1,4 kg/ab.	0,72 - 2,35 kg/ab.
Raccolte differenziate (% sul totale dei RU prodotti)	14 %	4,6 %	1 % - 52 %

5. Analisi degli aspetti ambientali del territorio

(III)

MATRICI AMBIENTALI	VALORE MEDIO NAZIONALE	VALORE MEDIO LAZIO	INTERVALLO TRA I VALORI MIN - MAX
---------------------------	-------------------------------	---------------------------	--

MOBILITA'

Uso annuale del trasporto pubblico	207 viaggi/abit./anno	131 viaggi/abit./anno*	9 - 481 viaggi/abit./anno
Tasso di motorizzazione	57 autovetture circolanti/100ab	64 autovetture circolanti/100ab	43 - 96 autovetture circolanti/100ab

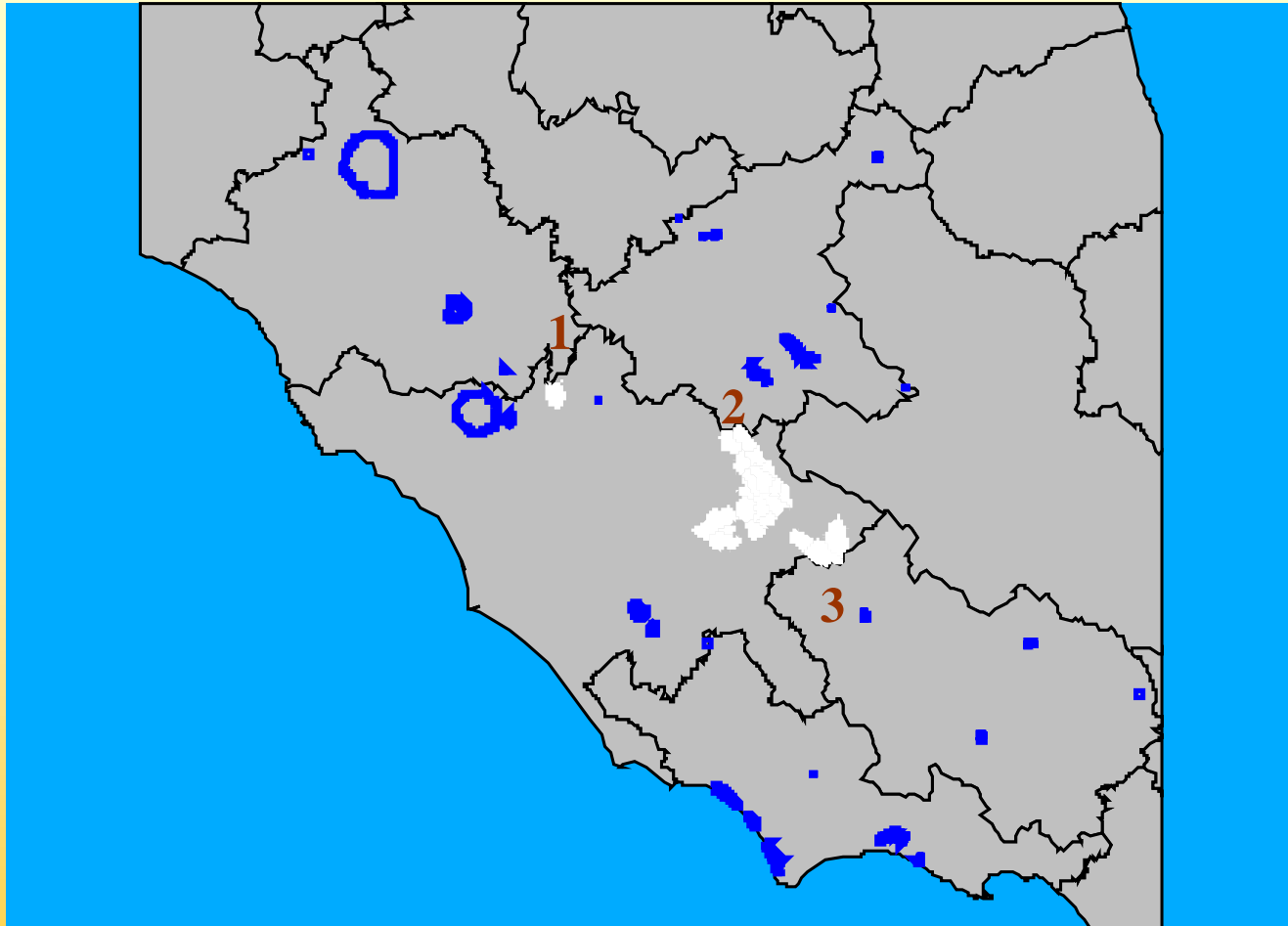
ENERGIA

Consumo procapite di carburante	670 kep/ab./anno di benzine e gasolio da trazione	790 kep/ab./anno di benzine e gasolio da trazione	345 - 1513 kep/ab./anno di benzine e gasolio da trazione
Consumo procapite di energia elettrica per uso domestico	1066 kwh uso domest./ab./anno	1187 kwh uso domest./ab./anno	779 - 1545 kwh uso domest./ab./anno

6. Conclusioni (I)

- L'analisi dei dati ambientali del Lazio in riferimento alle aree tematiche individuate (aria, acqua, suolo, rifiuti, mobilità, energia) indica che i Comuni del Lazio sono in linea con i valori medi nazionali
- In tale contesto, è opportuno aumentare l'informazione sui dati ambientali e demografici dei Piccoli Comuni, per evidenziarne le peculiarità e sviluppare una conoscenza che permetta di diffondere le buone pratiche per un 'equilibrato governo del territorio'
- Molti dei Piccoli Comuni della Provincia di Roma, sono inseriti nella cornice di importanti riserve naturali e zone protette quali la Riserva naturale del Monte Soratte, il Parco Naturale dei Monti Lucretili e dei Monti Simbruini

6. Conclusioni (II)



- 1) Magliano Romano
- 2) Roviano, Marano Equo, Rocca Canterano, Saracinesco, Sambuci, Pisoniano, Percile, Licenza, Gerano, Cineto Romano, Agosta, Anticoli Corrado, Casape, Ciciliano, Mandela, S. Gregorio Sassola, Poli, Cerreto Laziale
- 3) Arcinazzo Romano, Affile, Jenne

6. Conclusioni (III)

